

CITTADINI...
per
COSTITUZIONE

NOME e COGNOME:

Classe:

Anno scolastico 2017/2018



PROJECT WORK A CURA DI
CHIARA CESCATO E DANIELA CATTERIN
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

LE CLASSI COINVOLTE



Scuola primaria C.Collodi (I.C.5. Coletti Treviso)

CLASSE
4°A

CLASSE
4°B

CLASSE
5°A

Tre classi multiculturali coinvolte in questo progetto che sfida la scuola a formare «nuovi cittadini» poiché *«nell'attuale società multiculturale, la cittadinanza richiede un approccio innovativo, capace di potenziare le positività delle differenze senza dimenticare l'importanza della costituzione di un senso di appartenenza comune.»* V.Riccardi

Tre percorsi simili ma con uno sviluppo diverso...



La scuola

Il quartiere

I PRINCIPALI OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Formare il concetto di cittadinanza ed essere consapevole della propria appartenenza alla società civile anche tramite la partecipazione al Progetto “Ama il tuo quartiere”
- Essere consapevole dei propri diritti come cittadini, ma anche dei propri doveri verso i pari, la scuola e il territorio
- Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione e nella Convenzione dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza (New-York 1989)

rispetto
partecipazione
regole
libertà
Ascolto
Diritti e doveri
responsabilità
democrazia
comunità

Dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012:

- Costruire il senso di legalità e sviluppare un’etica della responsabilità
- Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione.

↓
Competenze sociali e civiche

↓
Competenza di senso di iniziativa e imprenditorialità.

«CITTADINI...PER COSTITUZIONE»

Il progetto «Cittadini...per Costituzione»
si articola in due parti

PRIMA PARTE	<p>Cosa significa essere cittadini? La comunità Le responsabilità. <i>Come cittadino mi impegno a...</i> Il senso e il rispetto delle regole Il rispetto beni comuni <i>(la mia scuola, il mio quartiere,...)</i> L'assemblea <i>(un esercizio di democrazia)</i></p>
	<p>COMPITO AUTENTICO: PARTECIPAZIONE AD «AMA IL TUO QUARTIERE»</p> <ol style="list-style-type: none">1. Uscita nel quartiere/cortile della scuola2. Assemblea per discutere problemi rilevati e trovare soluzioni3. Proposta soluzioni/lettere al sindaco
SECONDA PARTE	<p>Diritti e doveri, Articoli della Costituzione l'articolo 34, dedicato al diritto allo studio, quali istituzioni, e in che forma, si occupano di fare in modo che i titolari di questo diritto possano beneficiarne.</p>
	<p>INTERVISTA E INCONTRO CON RAPPRESENTANTE ISTITUZIONI</p>

Due percorsi diversi con un focus comune

UN PROGETTO DI CONTINUITA'

COL TERRITORIO

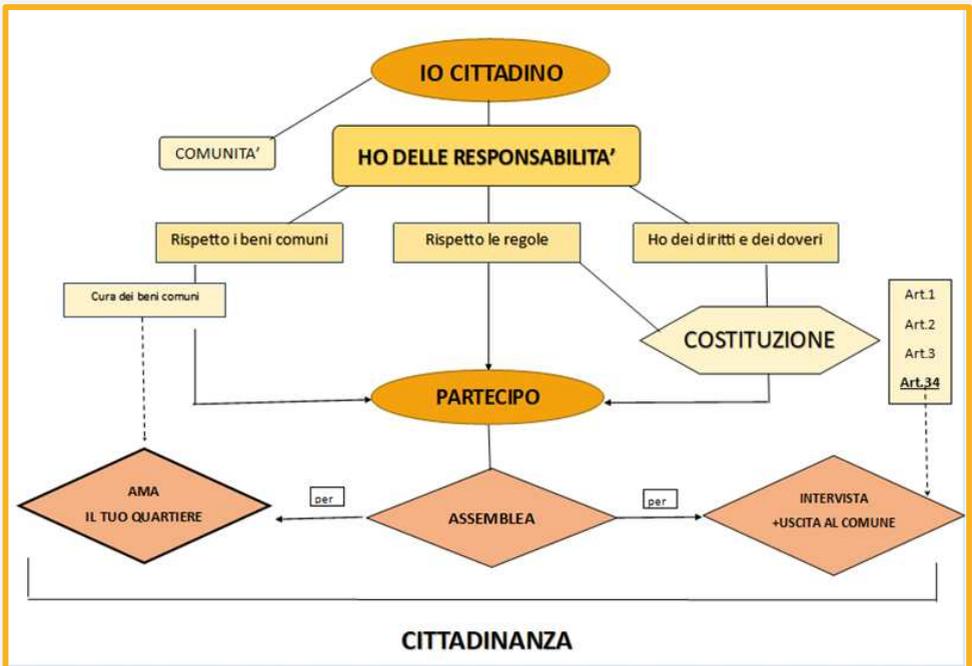
Ama il tuo quartiere
S. Liberale in Art

Con i lavori delle
insegnanti nelle
classi

«Noi Urbanauti»
(classe 5°)
«Le regole» (Attività
alternative classi 4°)

Tra 1° e 2° parte

Argomento Cittadinanza
e Costituzione
Il Lapbook come
elemento di continuità



PARTE I. «UN'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, PER LA CITTADINANZA»



...alla Cittadinanza

«far riflettere i bambini sul loro ruolo nelle diverse comunità e nella Comunità, sulle responsabilità che è necessario assumersi e sul bisogno di regole, sulla giustizia e sulla partecipazione, sulla democrazia, il voto e l'assemblea. Si tratterà di "educazione alla cittadinanza" intesa come diritto di appartenenza ad uno stato»



...per la cittadinanza

«... la parola cittadinanza intesa come complesso di abitanti di una città. I bambini parteciperanno attivamente al concorso "Ama il tuo quartiere", nel quale saranno chiamati a riprogettare il cortile e questa sarà l'occasione per far acquisire loro "un senso di responsabilità verso sé stesso, gli altri e gli ambienti frequentati" (I.N.2012).»

FASE 1: IO CITTADINO E LA COMUNITA'

FASE 2: REGOLE PER VIVERE IN COMUNITA'

FASE 3: L'ASSEMBLEA E IL VOTO

FASE 4: AMA IL TUO QUARTIERE, UN ESERCIZIO
DI CITTADINANZA

2 ore

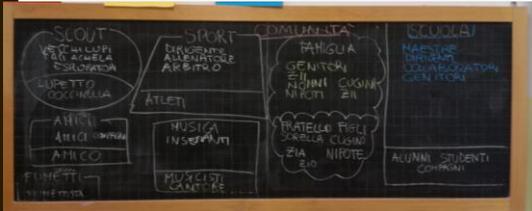
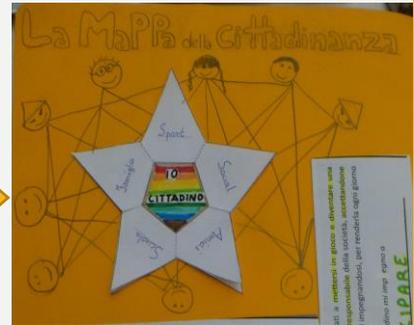
FASE I: IO CITTADINO E LA COMUNITÀ

«Non può esistere un'educazione alla cittadinanza che non consideri l'appartenenza della persona ad una serie di cerchi concentrici, che possono andare dalla classe alla famiglia, dal gruppo di amici al mondo globale.»

V.Riccardi

1. Presentazione del progetto
2. Discussione : A quali gruppi apparteniamo? Che ruolo abbiamo in questi gruppi?
3. Conclusione discussione: quale ruolo abbiamo nella comunità? →Noi siamo cittadini....

LAPBOOK: «lo cittadino»



Cittadino

4. Ricerca sul dizionario a gruppi delle parole: cittadino, comunità e cittadinanza
5. Mediazione su una definizione comune e scrittura delle parole sul glossario

Comunità

Cittadinanza

6. Gioco della ragnatela- metafora cittadino comunità : «chi tiene il filo è dentro la comunità, è un cittadino. «Tenere il filo» significa assumersi le proprie responsabilità...se lo mollo o lo tiro troppo forte cosa succede?

7. Riflessioni conclusive (scheda lapbook «Ho delle responsabilità...»)



6 ore

FASE 2: REGOLE PER VIVERE IN COMUNITÀ

“Non si tratta di insegnare ad ubbidire, ma di contribuire alla riflessione circa la condivisione delle regole [...] che non li porti al dovere, ma al volere rispettare le regole”

Gherardo Colombo (Milano, 2011),



- 1- Le regole: cosa sono? Dove le troviamo? Che forma hanno?
- 2-Vivere insieme: perché le regole; regole e libertà

1



1. Brainstorming: le parole delle regole
2. Definizione ingenua individuale: cosa sono le regole e a cosa servono? (foglie albero)
3. Lettura delle definizioni e realizzazione albero delle regole

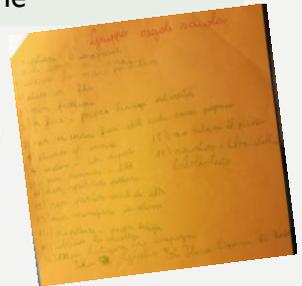
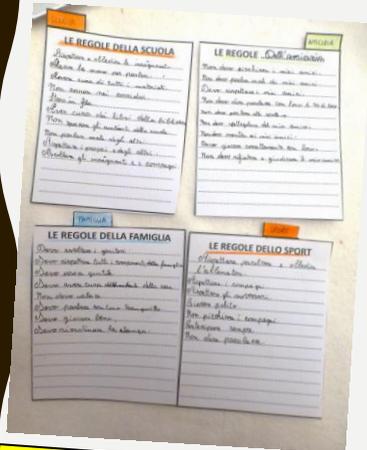
Definizione condivisa
di regola

«Ciò che indica cosa si può o si deve fare in una determinata situazione. Indicazione di un comportamento da tenere costantemente»



FASE 2: REGOLE PER VIVERE IN COMUNITÀ

4. Lavoro a gruppi : scrittura di 10 regole esempio delle comunità-contesti (scuola, casa, gruppo sportivo, in classe, nel gioco) e condivisione

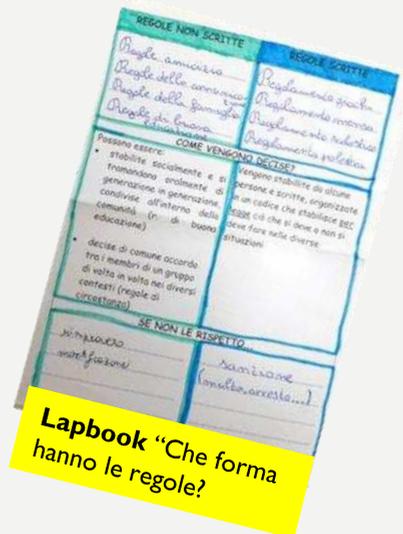


LAPBOOK: Le regole di...

5. Conversazione «Dove troviamo le regole?»

6. http://www.pavonerisorse.it/scuole_circolo/cosa_studiamo/regole/men_u_regole.htm

7. Completamento scheda regole scritte e non scritte: quali differenze??



Lapbook "Che forma hanno le regole?"

FASE 2: REGOLE PER VIVERE IN COMUNITÀ

2



1. Lettura capitolo "Il paese senza regole" libro "Le regole" G.Colombo

2. Discussione: "A chi piacerebbe vivere in un paese senza regole?" - due punti di vista da argomentare

3- Conversazione guidata: A cosa servono le regole? Il bisogno della regola per il benessere della comunità.

«Non siamo liberi se ci sono regole» (A.)
«Non è vero! I bambini ad esempio non possono uscire di casa da soli e non sono liberi, però se escono da soli è pericoloso e sono liberi se escono coi genitori. Quella regola che non possono uscire da soli è per proteggerli. Quindi la regola e la libertà dipende da chi siamo, dove siamo e con chi siamo.» (L.)

IN AUTOBUS



SITUAZIONE 1

4- Presentazione di situazioni dove le regole non vengono rispettate

AL PARCHEGGIO



SITUAZIONE 2

AL PARCO



SITUAZIONE 3

Non è giusto perché...non resto indifferente!

FASE 2: REGOLE PER VIVERE IN COMUNITÀ

5. discussione in gruppo rispetto alle singole situazioni

E' GIUSTA QUESTA SITUAZIONE? SI NO

Infatti ben 3 REGOLE NON SONO STATE RISPETTATE :

- 1)
- 2)
- 3)

che sono regole del REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI E DEI GIARDINI PUBBLICI.

Se non Le Rispetto posso venire incontro ad una SANZIONE (MUTUA)

I SOGGETTI DELLA VIOLENZA NON LE HANNO RISPETTATE E IN QUESTO MODO HANNO CREATO DOLORI ADI ALTRI CHE VOLEVANO ANDARE AL PARCO.

E' bene rispettare le Regole perché...



6.. drammatizzazione delle situazioni in gruppo e riflessione sulle regole



Lapbook

Se non ci fossero le regole infatti le macchine
parrebbero andarsene libere
nei super mercati si potrebbero spaccare
le merci, si potrebbe la spazzatura in giro
che pulisce...

7. -Rappresentazione iconica (con eventuale utilizzo tecnica fumetto) e breve commento della situazione



2 h30

FASE 3: L'ASSEMBLEA E IL VOTO

1. Conversazione guidata: «Quando delle regole non ci sembrano giuste non le rispettiamo o cosa possiamo fare?»

il dialogo come scelta

«il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, che si costruiscono significati condivisi»

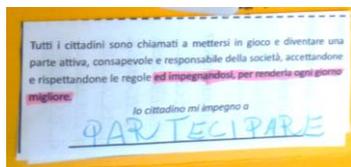


Assemblea come contesto di dialogo tra cittadini

2. Conversazione guidata: «Se come cittadini abbiamo un problema, cosa possiamo fare?»



L'assemblea come strumento democratico di partecipazione alla comunità



FASE 3: ASSEMBLEA E PARTECIPAZIONE

3. Visione esempio di assemblea
<http://www.scuolalonghena.org/blog/assemblea-dei-bambini-del-30-settembre-2015/>

4. Scoperta guidata dell'assemblea come strumento democratico, dei ruoli, regole, struttura, e voto.

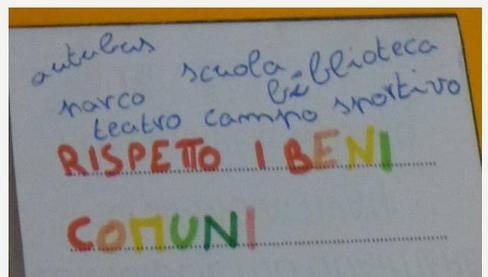


5. Simulazione di assemblea su tematica inerente i beni comuni



I BENI COMUNI

6. Conversazione sui beni comuni e completamento lapbook



FASE 4: «AMA IL TUO QUARTIERE»: UN ESERCIZIO DI CITTADINANZA

Compito
autentico

Ama il tuo quartiere

5° edizione del concorso di scrittura e disegno promosso dall'associazione "Ascoltare per costruire" e dal Comune di Treviso.

occasione autentica per lavorare al "senso di appartenenza", all'"identificazione in valori".

alunni non solo responsabili ma anche rappresentanti della propria scuola e del proprio quartiere

"(l'educazione alla cittadinanza dev'essere promossa...) attraverso esperienze significative che consentano di apprendere in concreto, di prendersi cura [...] dell'ambiente, e che favoriscano forme di cooperazione" Indicazioni Nazionali del 2012

"C'era una volta la mia città"

Elaborati sul passato del proprio quartiere e sul futuro possibile miglioramento

due temi

"Alla scoperta del verde: il parco del mio quartiere"

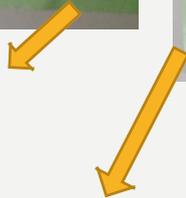
individuare un'area verde del quartiere e fare delle proposte su come valorizzarla e utilizzarla

Classe 5°A- *Urbanauti* →
guardano al futuro del quartiere

Classi 4°A e 4°B →
il cortile della scuola

AMA IL TUO QUARTIERE IN CLASSE 5°A: CONTINUITA' CON «NOI URBENAUTI» (PROGETTO DI CLASSE)

Alcuni cartelloni di Urbenauti...



IL QUARTIERE SAN LIBERALE
L'area del quartiere San Liberale è situata nel centro storico di San Marino, in provincia di Rimini. È un'area di circa 10 ettari, caratterizzata da edifici storici e da un'architettura di pregio. Il quartiere è stato oggetto di un progetto di riqualificazione urbanistica, che ha previsto la costruzione di nuovi edifici e la ristrutturazione degli esistenti. Il progetto è stato approvato dal Comune di San Marino nel 2010 e prevede la realizzazione di circa 100 unità abitative, di cui 50 a prezzi agevolati. Il quartiere è attualmente in fase di completamento e sarà pronto per l'abitazione entro il 2015.

IL QUARTIERE SAN LIBERALE
L'area del quartiere San Liberale è situata nel centro storico di San Marino, in provincia di Rimini. È un'area di circa 10 ettari, caratterizzata da edifici storici e da un'architettura di pregio. Il quartiere è stato oggetto di un progetto di riqualificazione urbanistica, che ha previsto la costruzione di nuovi edifici e la ristrutturazione degli esistenti. Il progetto è stato approvato dal Comune di San Marino nel 2010 e prevede la realizzazione di circa 100 unità abitative, di cui 50 a prezzi agevolati. Il quartiere è attualmente in fase di completamento e sarà pronto per l'abitazione entro il 2015.

NOI URBENAUTI
presenta
? parliamo del villaggio San Liberale

LA SCUOLA E' COMPLETANTE DEL QUARTIERE
Una nuova scuola di 12 classi, situata nel quartiere San Liberale, è stata progettata e costruita. La scuola è stata inaugurata nel 2010 e ha ospitato i bambini della classe 5°A. La scuola è stata progettata e costruita in modo da integrarsi con il quartiere e con il territorio circostante. La scuola è stata progettata e costruita in modo da integrarsi con il quartiere e con il territorio circostante.

LA SCUOLA E' COMPLETANTE DEL QUARTIERE
Una nuova scuola di 12 classi, situata nel quartiere San Liberale, è stata progettata e costruita. La scuola è stata inaugurata nel 2010 e ha ospitato i bambini della classe 5°A. La scuola è stata progettata e costruita in modo da integrarsi con il quartiere e con il territorio circostante. La scuola è stata progettata e costruita in modo da integrarsi con il quartiere e con il territorio circostante.

LIQUORI PER LO SPORE
1. S. Maria Maddalena
2. S. Maria Maddalena
3. S. Maria Maddalena
4. S. Maria Maddalena

ESERCIZIO COMMERCIALI
1. S. Maria Maddalena
2. S. Maria Maddalena
3. S. Maria Maddalena
4. S. Maria Maddalena

LIQUORI PER LO SPORE
1. S. Maria Maddalena
2. S. Maria Maddalena
3. S. Maria Maddalena
4. S. Maria Maddalena

ESERCIZIO COMMERCIALI
1. S. Maria Maddalena
2. S. Maria Maddalena
3. S. Maria Maddalena
4. S. Maria Maddalena

LIQUORI PER LO SPORE
1. S. Maria Maddalena
2. S. Maria Maddalena
3. S. Maria Maddalena
4. S. Maria Maddalena

ESERCIZIO COMMERCIALI
1. S. Maria Maddalena
2. S. Maria Maddalena
3. S. Maria Maddalena
4. S. Maria Maddalena

I bambini della 5°A hanno partecipato dalla classe terza al progetto Urbenauti, una ricerca nel territorio che li ha portati a conoscere meglio il loro quartiere...

Per questo diventa ancora più importante per loro lavorare per migliorarlo...

FASE 4: «AMA IL TUO QUARTIERE»: UN ESERCIZIO DI CITTADINANZA

Tre momenti

1.Uscita



QUARTIERE
s.LIBERALE



IL CORTILE
DELLA
SCUOLA

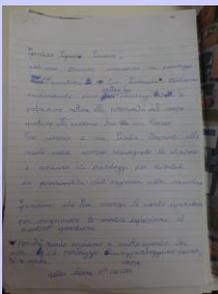
2.Assemblea e confronto
su come agire



3.lavoro di gruppo



Proposte
/soluzioni



FASE 4: «AMA IL TUO QUARTIERE»: UN ESERCIZIO DI CITTADINANZA

CLASSI 4°A e 4°B

0. PREPARAZIONE USCITA



Utilizzo modellino Lego per visualizzare in 3d la scuola



Google Maps per vedere come si vede la scuola e il cortile dal satellite

GRUPPO N. 1	
PROBLEMA	
DESCRIZIONE	
Individua con un modello la soluzione al problema: <input type="checkbox"/> Disegnare <input type="checkbox"/> Fotografare e disegnare <input type="checkbox"/> Disegnare e presentarsi al corteo	
Note:	
GRUPPO N. 2	
PROBLEMA	
DESCRIZIONE	
Individua con un modello la soluzione al problema: <input type="checkbox"/> Disegnare <input type="checkbox"/> Fotografare e disegnare <input type="checkbox"/> Disegnare e presentarsi al corteo	
Note:	

Divisione in gruppi → Lavoro cooperativo
3 RUOLI:

1. Scrittore appunti
2. Fotografo e disegnatore
3. Responsabile comunicazione

Una scheda analisi problema e una mappa cortile per ogni gruppo

I. USCITA NEL CORTILE

I. USCITA NEL CORTILE

Rilevazione dei problemi,
annotazione nelle schede a gruppi e
individuazione nelle mappe



recinzioni



Pareti

estintore



ripostiglio

Buche

Giochi rotti



2. ASSEMBLEA



2. ASSEMBLEA

Nel giardino di via Mantiero ci sono delle buche molto grosse pericolose mentre giochiamo...potremmo coprirle!»

«Potremmo coprire le pareti della scuola con colori vivaci» A.

Abbiamo visto in via Mantiero delle recinzioni rovinate e abbiamo pensato di cambiarle con delle siepi

Ci piacerebbe avere delle porte di calcio altrimenti dobbiamo usare sempre le felpe

Mi piacerebbe sistemare le recinzioni della scuola con delle siepi...di edera! A.

«Potremmo chiamare delle persone che vengano ad aggiustare le recinzioni così dopo diventano nuove»

«Potremmo dipingere le pareti di multicolori...oppure di arcobaleno» M e M



Abbiamo votato in assemblea le nostre priorità...



Ogni bambino ha motivato perché vorrebbe dare la precedenza a certi interventi...

pareti

recinzioni

Lavoro
realizzato con
le insegnati
Annalina (4°A)
e Daniela (4°B)

3. LAVORO DI GRUPPO PER AMA IL TUO QUARTIERE



La votazione della
proposta migliore:
tutti i bambini della
scuola votano!

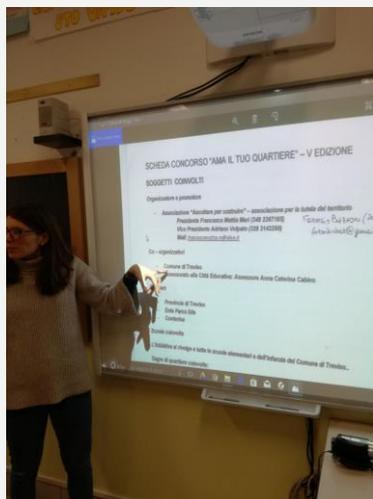
La preparazione
delle proposte



FASE 4:
«AMA IL TUO QUARTIERE»:
UN ESERCIZIO DI CITTADINANZA

CLASSE 5°A

0. PREPARAZIONE USCITA



Presentazione del progetto e scelta dell'itinerario/percorso nel quartiere



Mappa e appunti



Partenza da scuola a coppie: scrittore e fotografo

I. USCITA NEL QUARTIERE



Problema immondizia per le strade



Assenza parcheggi



Strade dissestate



Assenza segnaletica e strisce pedonali



Assenza piste ciclabili

Nuovi spazi ricreativi



Spazio studio in biblioteca



2. ASSEMBLEA

«Lungo il percorso abbiamo trovato molta immondizia per terra e atti vandalici. Vorremmo una scuola pulita...»

«C'è la necessità di parcheggi normali e parcheggi per disabili e dei cartelli...ce ne sono troppo pochi! «



«Abbiamo notato la mancanza di piste ciclabili lungo tutto il percorso. Così le vie del quartiere sono poco sicure per muoversi»

Parcheggi

Problema: "solo 36 parcheggi per 130 bambini". C'è bisogno di individuare dei nuovi parcheggi...dove?

Progetto (foto):



Montecasside dove i genitori parcheggiano le macchine la mattina

Figure 3 - Assenza strada parcheggio - parcheggio davanti al scuola



Figure 3 - Zona campo sportivo: possibilità di fare dei nuovi parcheggi

Figure 4 - Parcheggi non delimitati: ingresso scuola media

Presentazione:
Video assemblea a minuto 6:43
Video 029

Discussione:

1. Possibilità di predisposizione di nuovi parcheggi in prossimità del campo sportivo, all'incrocio tra via Sicile e via Tre Venetie
2. Davanti alla scuola media vanno ridisegnate le strisce
3. Assenza parcheggi per disabili in prossimità dell'ingresso alla scuola

Votezzazione: all'unanimità 51

Conclusione: predisporre un progetto di nuove zone con parcheggi

Un bambino con ruolo di segretario

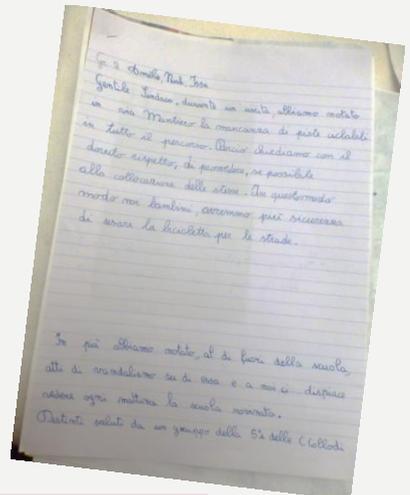
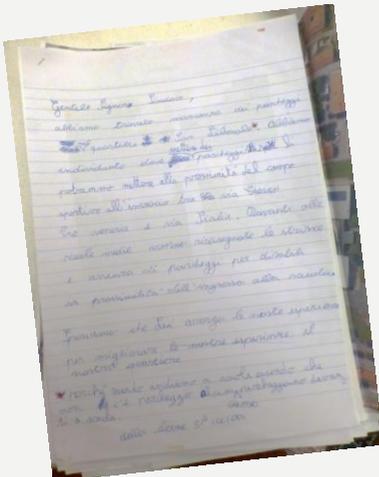
Trascrittura di quanto emerso nell'assemblea...per i lavori di gruppo

3. LAVORO A GRUPPI: LETTERE AL SINDACO



I bambini hanno scritto le lettere rivolgendosi al sindaco e chiedendo che vengano presi dei provvedimenti per risolvere le situazioni problematiche individuate da loro, cittadini del quartiere

Una situazione problema per gruppo



Riscrittura in word delle lettere

CONTINUITÀ TRA CLASSI: ASSEMBLEA CON I RAPPRESENTANTI DI 4°A, 4°B E 5°A

- a. votazione dei rappresentanti in ogni classe
- b. Assemblea e codivisione dei relativi lavori
- c. Confronto con idee nuove



Lavoro sul
cortile

Lavoro sul
quartiere

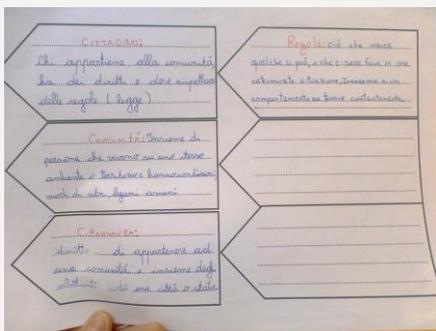
**NOI CITTADINI...PER
COSTITUZIONE**

IL LAPBOOK: LA MAPPA DELLA CITTADINANZA (I° PARTE)

Il lapbook è un materiale interattivo che coinvolge i bambini attivamente non solo nella realizzazione ma anche nella riletture.



La mappa della cittadinanza permette di avere una visione sintetica del progetto e per i bambini di riprendere il percorso fatto.



Il GLOSSARIO: permette di soffermarsi sui nuovi concetti. Per trovare le definizioni si è seguito il processo induttivo

NEL TERRITORIO ... IN ATTESA DELLA PRESENTAZIONE DI FINE MAGGIO

Incontro
sindaco

Buone pratiche
Comune di Treviso

La Salamandra

08

IN BROT SONO ARRIVATI I GIACCHI

Fragole e lattuga caravita

Dal 18 novembre l'offerta della biblioteca dei ragazzi di Treviso si è ampliata con una lezione di giochi da tavolo per tutte le età. È possibile divertirsi e giocare in biblioteca durante gli orari di apertura: tutti i pomeriggi, dalle 15.30 alle 18.30, e il sabato mattina, dalle 9.30 alle 12.30.

Come fare ad accedere a questo nuovo servizio? Semplice!

1. Vieni con i tuoi amici in biblioteca
2. Scegli il nostro menu giochi e scegli quello che preferisci
3. Chiedi al barbone il gioco, ti verrà caricato nella lettiera
4. Prendi posto su un tavolo libero e dai inizio all'avventura!
5. Concludi il gioco riciclando il barbone. Il verrà scaricato dalla lettiera

Ecco una piccola anteprima delle tante giochi che non trovate alla BRAT!

Petta cheveaux ludo. Beatrice Avemaria, Giochi 2014. Gioco per 2-4 giocatori, da 5 a 12 anni

Il classico Ludo ambientato tra gli animali del bosco, le regole restano quelle classiche per fare scacco dalla base una pedina occorre fare con il dado il 6, con altre pedine è possibile muovere solo le eventuali pedine fuori dalla base. Appena una pedina arriva nella stessa casella occupata da una pedina avversaria, quest'ultima torna al punto di partenza, anche se stava per raggiungere l'agognato traguardo. Vince il giocatore che per primo arriva al centro del piano di gioco con tutte le sue pedine.

Dobble. Denis Bianchi, Astero 2012. Gioco per 2-4 giocatori, dai 6 anni

Dobble è un rapido gioco di carte di facile comprensione, in cui i giocatori, messi dinanzi a 2 carte contenenti ciascuna 8 simboli di diverse dimensioni, devono trovare l'unico simbolo in comune. Senza basta a dirsi, ma grazie ai 50 simboli collocati in maniera casuale sulle 55 carte, la sfida è tutt'altro che semplice!

La Boca. Ika e Markus Brindt, Astero 2013. Gioco per 3-4 giocatori, dagli 8 anni

La Boca è un gioco in cui squadre composte da 2 giocatori, che cambiano a ogni turno, devono completare un obiettivo. Tuttavia, ogni giocatore vede soltanto un lato di ciò che deve essere costruito. I giocatori possono comunicare tra loro per scoprire dove sistemare costantemente ogni blocco... ma devono farlo in una corsa contro il tempo! Prima viene completato l'obiettivo, più punti vengono guadagnati. Dopo 30 secondi finisce il turno di un'altra squadra. Ogni giocatore gioca con casconi identici. Chi sarà il miglior costruttore?

Dati: un'immagine vale mille parole! Jean-Louis Roussier, illustrazioni di Marie Cardoux, Astero 2014. Gioco per 3-4 giocatori, dagli 8 anni

Dati è un gioco splendidamente illustrato che fa spicco alla fantasia e all'immaginazione. Scegli le immagini e montale, hanno tutte in comune un'azione enigmistica. Ma solo una di queste immagini corrisponde alla frase che è stata detta. Il tuo scopo è scoprire qual è la carta giocata dal Narratore, senza cadere nella trappola degli avversari. Per tutte le età e per tutti i gusti.

Caracasione. Klaus-Jürgen Winkler, Doris Matthias, Giochi Uniti 2000. Gioco per 2-6 giocatori, dai 10 anni

La città di Caracasione è a vostra disposizione e cambia conformazione ad ogni partita! Scegli i tuoi equaggi nelle stalle, nella città, nei conventi e nei campi. Chi sarà più abile nel piazzare legioni e cavalli, contadini e monaci... vincerà!

BRAF (turno 15.30 - 18.30 e sabato 9.30 - 12.30) Tel. 0422 659890
www.facebook.com/biblioteca ragazzitreviso
Giulia Pozzobon

CITTA'...PER COSTITUZIONE

Cittadini responsabili, si nasce o si diventa?

Cosa significa essere cittadini? Cosa significa avere delle responsabilità? Queste sono solo alcune delle domande che si stanno ponendo gli studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria Colodi, grazie al progetto "Cittadini... per Costituzione". Durante gli incontri, tenuti dai due studentesse dell'Università degli Studi di Padova, i bambini lavorano esperienze di cittadinanza riflettendo sul senso delle regole, sui diritti e doveri a scuola e nella comunità, per giungere ad analizzare i primi articoli della Costituzione.

Tutto questo non resterà solo nella teoria, le classi condurranno parte al progetto "Ama il tuo quartiere", promosso dal Comune di Treviso e dall'associazione "Accettare per costruire", nel quale dovranno proporre un piano di valorizzazione del cortile della loro scuola. Il progetto verrà portato avanti dalle insegnanti delle classi e i progetti verranno esposti nella sala di quartiere "L'orto di maggio" e a Palazzo del Tesorato a fine anno scolastico.

Per negoziare decisioni e strategie operative, i bambini si organizzeranno in un'assemblea che permetterà loro di vivere i principi democratici, di prendere consapevolezza dei diversi punti di vista e di come questi siano tutti importanti per il successo della cittadinanza. A conclusione del percorso i bambini si recheranno presso le sedi comunali per realizzare un rappresentante delle istituzioni che sarà depositato ad alcuni dei loro dubbi. Vorremmo ricordare accendendo che "non è solo essere lo sviluppatore dell'utente senza un coinvolgimento del cittadino".

Daniela Callegari e Chiara Casciato

Cittadini...per Costituzione

Dettagli
Categoria: Buone pratiche
Pubblicato: 16 Gennaio 2018
Visite: 89

Descrizione

Il punto di partenza consiste nel far prendere consapevolezza ai bambini del loro essere cittadini, di conseguenza si realizzano attività che hanno come fine ultimo la strutturazione dell'idea di cittadinanza. Intesa come assunzione di responsabilità e partecipazione. Nella prima parte del progetto i bambini, a partire dalle loro esperienze, riflettono sul proprio ruolo come cittadini, sul concetto di comunità, sul rispetto delle regole e dei beni comuni. I bambini vengono avviati ad una forma di discussione democratica, l'assemblea, che essi stessi cominciano ad utilizzare per prendere decisioni in merito al progetto "Ama il tuo quartiere", promosso dal Comune di Treviso e dall'associazione "Accettare per costruire". Questo progetto richiede ai bambini di proporre un piano di valorizzazione del cortile della loro scuola e del quartiere, promuovendo in loro il coinvolgimento attivo, la cura del territorio e la partecipazione diretta. Nella seconda parte del progetto il focus si sposta sulla titolarità di diritti e doveri. I bambini sono impegnati in riflessioni ed attività sui concetti fondamentali di alcuni articoli della Costituzione: in particolare sull'articolo 34, dedicato al diritto allo studio, per poi analizzare quali istituzioni, e in che forma, si occupano di fare in modo che i titolari di questo diritto possano beneficiarne. Le riflessioni effettuate dai bambini confluiscono in un compito autentico che li vede impegnati nella stesura di un'intervista ad un rappresentante delle istituzioni, che incontreranno nel giorno dell'uscita didattica presso le sedi del Comune di Treviso.

Obiettivi

Formare il concetto di comunità ed essere consapevole della propria appartenenza alla società civile anche tramite la partecipazione al Progetto "Ama il tuo quartiere"

Essere consapevole dei propri diritti, ma anche dei propri doveri, verso i pari, la scuola e il territorio

Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione e nella Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (New-York 1989).

Destinatari

Bambini/ragazzi, insegnanti

Per informazioni rivolgersi a Cremona Anna, Camerotto Tiziana, Cattarin Daniela, Casciato Chiara della scuola primaria C. Colodi dell'I C S. Coletti di Treviso: cremonaannina@gmail.com

◀ Inietro Avanti ▶

San Liberale in Art

I bambini di 5°A hanno vinto il 7° premio con ArteinFiera Dolomiti. WebArtMostre ha apprezzato il progetto Urbanati e l'apertura di Ama il tuo quartiere e ha finanziato la stampa dei poster e verrà realizzato un pannello per una parete della scuola 6mx 5m

baby@lasalamandra.eu



VERSO LA PARTE 2 DEL PROGETTO: LA COSTITUZIONE

A CURA DI DANIELA CATTERIN

“dove si trovano le regole delle relazioni tra i cittadini di uno Stato? Le regole della scuola le dicono le maestre, e si trovano nel Regolamento d’Istituto, ma quelle dello Stato dove si trovano? Come facciamo a conoscerle?”.

Verso la dimensione istituzionale...

“la Costituzione dice ... ma chi garantisce a tutte le persone questi diritti? Come puoi vedere la presenza dello Stato nel tuo territorio? In che modo lo Stato attua i diritti previsti dalla Costituzione, come il diritto allo studio?”

FASE 1: Chiama diritto e risponde dovere

FASE 2: Alla scoperta della Costituzione

LEZIONE 3: il comune diritto allo studio

FASE 4: Cittadini al comune

20 NOVEMBRE: UNA LEZIONE SPECIALE GIORNATA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

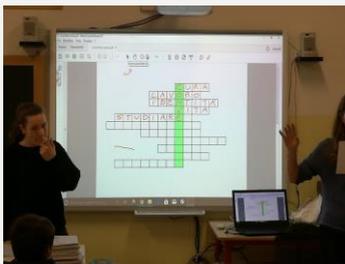
Lezione co-teaching
Cescato Chiara e
Catterin Daniela

OBIETTIVI:

- comprendere l'importanza del documento della Convenzione ONU a livello mondiale;
- comprendere la titolarità dei propri diritti.

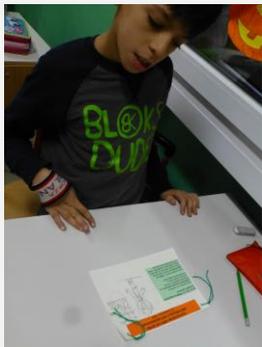
PRIMA PARTE LEZIONE IN CLASSE 4^A e 4^B

1. Lettura "L'isola degli smemorati" di Bianca Pitzorno
2. Cruciverba alla LIM « i diritti violati» rispetto alla storia letta → si forma parola «Convenzione»
3. Discussione sul significato della giornata e presentazione Assemblea ONU



PRIMA PARTE DELLA LEZIONE IN CLASSE 5^A

1. Cruciverba parola "Convenzione"
2. discussione sul significato della giornata e presentazione Assemblea Onu
3. Ogni bambino pesca un diritto di cui diventa promotore
4. Lettura di un articolo di giornale sui diritti violati Ogni bambino deve porre attenzione alla lettura e deve comprendere se il diritto di cui lui è promotore viene violato, se così fosse deve girare il foglietto.
5. Discussione sui diritti violati e l'importanza di averli



SECONDA PARTE LEZIONE in 4°A, 4°B e 5°A:

1. «Un diritto per bambino» estrazione di un articolo
2. Lettura dell'articolo e rappresentazione del significato
3. Formazione della catena con retro disegni «I DIRITTI DELL'INFANZIA»



CONCLUSIONE

«Il senso civico è frutto della consapevolezza, maturata attraverso la cultura, il sapere e l'esperienza quotidiana personale e collettiva, che la vita è possibile solo a certe condizioni e che, se fisicamente è possibile, non è moralmente lecito limitarsi a sfruttare il patrimonio dei valori e di istituzioni che ci è stato consegnato, senza impegnarci a custodirlo e migliorarlo.»

Un ringraziamento ai bambini delle classi 4°A, 4°B e 5°A, alle tutte le insegnanti, in particolar modo un pensiero ad Annalina e Tiziana che mi hanno accolto nelle loro classi e aiutato in questo progetto.

CLASSI 4^A e 4^B SCUOLA COLLODI (I.C.5 TREVISO)

CITTADINI...PER COSTITUZIONE

PER "AMA IL TUO QUARTIERE"



Cartellone proposte parete scuola

1. USCITA in Cortile



Classe 4^A

Grazie alla partecipazione al progetto Cittadini...per Costituzione i bambini delle classi 4^A e 4^B della scuola C.Collodi, hanno preso maggiore consapevolezza del loro ruolo di cittadini.

Le classi, convenute sull'importanza della scuola (bene della comunità), hanno partecipato ad un'uscita in cortile e hanno individuato gli elementi che vorrebbero modificare per migliorarlo. (1)

Successivamente è stata organizzata un'assemblea nella quale hanno discusso di quanto trovato e votato le migliori soluzioni. (2)

È stata organizzata anche un'assemblea coi compagni di 5^e che stavano lavorando al quartiere per avere uno scambio di idee (3)

I bambini poi, con le insegnanti delle relative classi, hanno realizzato i modellini con le loro proposte(4)

Queste proposte sono state votate da tutta la scuola e verranno presentate alle istituzioni. (5)



3. -Assemblea Classi 4^e e 5^e _ Cortile e quartiere



4. Preparazione proposte



5. -Proposte e Votazioni



4. Preparazione proposte



1. USCITA in Cortile

Classe 4^B



Cartellone proposte miglioramento giardino



2. -Assemblea e Votazioni

Scarica l'applicazione Ho Reveal ed entra con le credenziali che ti sono state date. Puntando sulle immagini con la stellina sarà possibile vedere i collegamenti multimediali (video, altre foto).



2. -Assemblea e proposte



Classe 5°A SCUOLA COLLODI
per AMA IL TUO QUARTIERE



Noi Urbanauti: "Cittadini per... Costituzione"



Durante il percorso ci siamo fermati ad osservare eventuali situazioni che "non funzionano" nel nostro quartiere e abbiamo preso appunti per l'assemblea.



Nel rappresentarsi di SPA ci siamo trovati con i nostri compagni di 4°A e 4°B e abbiamo parlato dei problemi riscontrati nel quartiere e loro ci hanno parlato di alcuni problemi della scuola. Abbiamo previsto anche delle possibili soluzioni insieme.

Ci siamo divisi in gruppi e abbiamo scritto delle lettere al primo cittadino per chiedere che vengano prese dei provvedimenti e proponendo possibili soluzioni ai problemi trovati



Ci siamo riuniti in assemblea per discutere su quanto avevamo rilevato e abbiamo discusso sulle soluzioni e votato democraticamente le più valide.



LE NOSTRE LETTERE AL PRIMO CITTADINO...

Caro Signor Sindaco, noi studenti della 5° A, vorremmo proporre di allestire uno spazio di gioco per noi bambini del villaggio, da utilizzare anche quando piove. Potrebbe essere in uno di quei vegeti spazi da tempo vicino alla piazza Uberti d'Italia (di San Liberale). All'interno ci potrebbero mettere un campo e dei giochi da tavolo. Chiediamo questo perché quando andiamo a giocare fuori, i vicini ci spingono perché facciamo rumore, perché calpestiamo l'erba dei giardini e non ci lasciano giocare liberamente per questo. Sarebbe più piacevole che il grande giardino della scuola Colloidi fosse aperto anche durante l'estate. Grazie



Carelle Signor Sindaco, abbiamo riscontrato atti di vandalismo rivolti alla nostra scuola e a noi alligati indiana ogni mattina disturbata. Puntiamo nella sua attenzione le segnaliamo.

Atti di vandalismo

Gentile Signor Sindaco, durante un'uscita, nei pressi di S° A, abbiamo notato, in via donato respect, la mancanza di pedicellari in tutto il percorso. Per noi chiediamo, per il nostro bene e rispetto per il pedicellari, se possibile, alla realizzazione delle stesse. In questo modo noi ragazzi potremmo più sicurezza nell'usare la bicicletta lungo le strade.



Gentile Signor Sindaco, noi alunni di classe 5° A in uscita nel nostro territorio del villaggio S. Liberale, abbiamo notato la mancanza di parcheggi. Quando andiamo a scuola, poiché ci sono poche piazze alcuni genitori parcheggiano l'auto davanti all'istituto. Abbiamo notato dove ci potrebbero essere dei parcheggi, potrebbero essere ricavati in prossimità del campo sportivo, all'incrocio tra via Tre Venezie e via Sicilia, inoltre davanti alle scuole medie vanno ridisegnate le linee della piazzola. Abbiamo rilevato anche la mancanza di parcheggi per i disabili in prossimità dell'ingresso della scuola. Speriamo che lei, signore, le nostre osservazioni per migliorare il nostro quartiere.



BIBLIOTECA

Gentile Signor Sindaco, nel nostro villaggio S. LIBERALE c'è un luogo che si chiama biblioteca GAT che ci collega a un centro storico. Noi ragazzi ci andiamo per prendere i libri. La biblioteca è aperta solo il lunedì e il giovedì. Ogni estate vengono delle persone che ci fanno dei laboratori. Ci piacerebbe che fosse aperta più giorni la settimana. Spero che ci possa aiutare.

Carelle Signor Sindaco, noi alunni di quinta A abbiamo notato in via Calabri, vicino alla biblioteca CAT, l'assenza delle strisce pedonali. Questo problema esiste anche vicino al campo sportivo, o con le auto che passano diventa pericoloso per noi attraversare quelle strade. Noi abbiamo anche notato l'assenza di segnali stradali verticali che invitano gli automobilisti a rallentare, a far attenzione al pedaggio di bambini o a mettere la presenza di parcheggio o il divieto di sosta di veicoli.

